

Seconde generazioni

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Con **seconda generazione**, per lo più in forma plurale (**seconde generazioni**), si è soliti intendere nell'ambito delle scienze e delle politiche sociali la generazione costituita dai figli di immigrati.

Indice

- 1 Immigrazione e seconde generazioni
- 2 Integrazione versus cittadinanza
- 3 Note
- 4 Voci correlate
- 5 Bibliografia
- 6 Collegamenti esterni

Immigrazione e seconde generazioni

L'espressione "seconda generazione", di origine inglese (*first generation* e *second generation* sono concetti caricati di senso specifico all'inizio del Novecento nelle ricerche della cosiddetta Scuola sociologica di Chicago, tra i cui membri più eminenti vanno menzionati Robert Park, Ernest Burgess e William Thomas ^[1]), è in certa qual misura contraddittoria, qualora sottintenda il termine immigrato di cui essa sarebbe la specificazione. Immigrato di seconda generazione apparirebbe infatti qualifica non sensata (anche se dal punto di vista giuridico possibile e anzi quotidianamente confermata), in quanto a rigore la qualifica di immigrato competerebbe solamente a chi abbia personalmente compiuto l'esperienza della migrazione. ^[2]

L'espressione "seconde generazioni" trova maggiore chiarezza nel riferimento alla famiglia (immigrata) più che al singolo individuo. Ecco che, nell'interna articolazione generazionale della famiglia immigrata, il figlio viene a occupare il ruolo della seconda generazione, la prima essendo quella dei padri e la terza, la quarta e così via quella degli ulteriori discendenti. Va però aggiunto che talvolta la condizione del figlio può non combaciare compiutamente con tale situazione, ad esempio quando egli stesso abbia compiuto insieme ai genitori il tragitto migratorio e non sia quindi nato nel Paese di insediamento della famiglia. Bisogna rilevare che in questo caso se una migrazione vi è stata, non si è trattato di una migrazione volontaria, originata da un progetto migratorio definito. Si usa parlare per questo di "migranti involontari".

La casistica potrebbe essere alquanto raffinata, con la conseguenza di disgregare la categoria unificante di seconda generazione. ^[3] Ma la rilevanza dell'impiego di questa nozione sta appunto nella ambiguità che la condizione sociale e umana ad essa associate comporta. La seconda generazione è in definitiva termine riferito a un collettivo sospeso tra realtà molto diverse e sin conflittuali: quella del migrante e quella del nativo, quella della famiglia e del contesto sociale, quella della cultura d'origine e quella della cultura acquisita, tra mondo degli adulti e mondo giovanile.

Integrazione versus cittadinanza

Se abitualmente le cosiddette politiche dell'integrazione tendono a delegare all'immigrato, seppure con taluni soccorsi welfaristici (insegnanti di sostegno, facilitatori linguistici, mediatori culturali...), il problema di realizzare un più o meno armonico rapporto tra lui/lei (con la sua cultura) e la realtà sociale in cui è venuto/a a inserirsi, le seconde generazioni tendono a dimostrare al contrario che questo è compito a cui è chiamato l'insieme delle istituzioni del Paese, chiamate in qualche modo a ripensarsi in relazione a questi nuovi abitanti

e alle loro famiglie, o per meglio dire in relazione alla nuova realtà economica, culturale e sociale in cui tali abitanti vengono a inserirsi in modo al tempo stesso autonomo e funzionale.

Per quanto riguarda ad esempio il caso italiano, sono in molti a dubitare oggi che la presenza di alcuni milioni di nuovi cittadini possa essere considerata come una variabile priva di incidenza sulle stesse forme del Paese e che al contrario essa non debba contribuire, al fianco di molti altri processi, a un ripensamento delle stesse forme dell'identità nazionale, per renderle adeguate alle realtà sociali emergenti e alle nuove priorità di sviluppo. Le seconde generazioni vengono in ultima istanza a sottolineare la necessità di un ripensamento dello stesso contenuto "culturale" della cittadinanza del Paese di insediamento.

Nel novembre del 2007 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha fatto oggetto la questione delle seconde generazioni di una dichiarazione pubblica,^[4] chiedendo una legge sulla cittadinanza più aperta nei confronti dei figli dell'immigrazione, nati e/o cresciuti in Italia. La difficoltà (sia giuridica che amministrativa) frapposta al riconoscimento della cittadinanza a questi nuovi abitanti è sintomatica da questo punto di vista di una difficoltà del Paese a ripensare i propri orizzonti politici e culturali. Diverso invece il caso degli Stati Uniti o della Francia, ove come testimoniano i casi di Barack Obama e di Nicolas Sarkozy non sussiste nel bene e nel male una questione seconde generazioni in termini paragonabili a quelli italiani.

Note

- ↑ Non a caso lo studio guardava agli emigranti polacchi, come accadeva anche nelle ricerche di Max Weber. Cfr. Raffaele Rauty (a cura di), *Società e metropoli. La scuola sociologica di Chicago*, Donzelli, Roma, 1999.
- ↑ Alcuni degli stessi esponenti delle seconde generazioni, in varie iniziative pubbliche degli ultimi anni, alla domanda "Chi siamo", hanno risposto con la seguente definizione: "figli di immigrati e rifugiati", facendo espressamente riferimento a "seconde generazioni dell'immigrazione" e non a "seconde generazioni di immigrati".
- ↑ Si veda a questo proposito la casistica ricordata da Enza Reina in <http://www.valenza.cna.it/Reina.pdf>. A coniare una casistica intermedia tra quella della prima e della seconda generazione è Rubén G. Rumbaut (http://www.faculty.uci.edu/profile.cfm?faculty_id=4999) , che ricorrendo a una serie di sigle parla di **G2**, **G1,75** **G1,5** e **G1,25** (giovani figli di stranieri giunti in Italia tra 0-5, 6-12 e 13-17 anni).
- ↑ L'occasione fu la consegna nelle mani della più alta carica della Repubblica da parte di Ian Ssali Kiggundu Elly, della *Rete G2-Seconde Generazioni*, una delle associazioni di giovani figli di immigrati, di una lettera (<http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3934>) in cui si chiedeva tra l'altro una riforma della legge sulla cittadinanza (legge 91 del 1992), una parte della proposta di modifica riguardando proprio i figli di immigrati nati in Italia e anche quelli nati nei Paesi di origine dei genitori ma cresciuti in Italia in seguito a ricongiungimento familiare".

Voci correlate

- Assimilazione
- Discriminazione
- Emigrazione
- Immigrazione
- Intercultura
- Integrazione
- Letteratura migrante in lingua italiana
- Lingua seconda
- Multiculturalismo
- Oriundo
- Razzismo

Bibliografia

- Jonathan Chaloff e Luca Queirola Palmas (a cura di), *Scuole e migrazioni in Europa : dibattiti e prospettive*, Roma, Carocci, 2006
- Annalisa Frisina, *Giovani musulmani d'Italia*, Roma, Carocci, 2007
- Giuseppe Mantovani (a cura di), *Intercultura e mediazione. Teorie ed esperienze*, Roma, Carocci, 2008
- Alejandro Portes & Rubén G. Rumbaut, *Legacies. The Story of the Immigrant Second Generation*, Berkeley and New York, University of California Press and Russell Sage Foundation, 2001
- Charles-Henry Pradelles De Latour, *Clivages et dérapages: Première et deuxième générations d'Africains en banlieue parisienne*, Paris, 2001
- Linkografia di *Veneto immigrazione* (<http://www.venetoimmigrazione.it/Portals/0/progetti/integrazione/allegati3/LinkografiaIntegrazione%20Adolescenti.doc>)

Collegamenti esterni

- I Rapporto sugli immigrati in Italia del Ministero degli Interni (http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/15/0673_Rapporto_immigrazione_BARBAGLI.pdf)
- *Generazioni alla seconda*, numero monografico di *Trickster - Rivista del Master in Studi Interculturali*, n. 6, ottobre 2008 (http://trickster.lettere.unipd.it/doku.php?id=seconde_generazioni:indice)
- Yalla! Italia (<http://www.yallaitalia.it/>) , mensile delle seconde generazioni
- Marco Imarisio, Le ragazze sospese tra il Corano e la Pausini (http://www.corriere.it/cronache/09_settembre_19/ragazze_sospese_due_culture_faa9c272-a4ec-11de-8486-00144f02aabc.shtml) , *Corriere della Sera*, 19 settembre 2009
- Claudio Del Frate, Elvira Serra, Amal e le islamiche alla conquista del bikini (http://www.corriere.it/cronache/09_settembre_20/serra_delfrate_amal_islamiche_fb551e8a-a5d5-11de-a2a4-00144f02aabc.shtml) , *Corriere della Sera*, 20 settembre 2009

Categorie: Migrazioni umane | Cittadinanza | Oriundi | [*altre*]

- Ultima modifica per la pagina: 00:43, 9 set 2010.
- Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli. Wikipedia® è un marchio registrato della Wikimedia Foundation, Inc.
- Politica sulla privacy
- Informazioni su Wikipedia
- Avvertenze